

SCHEDA SULLA SOSTENIBILITÀ

Direttiva Ecodesign (2009/125/CE)

Regolamenti di attuazione

Canon si conforma ai regolamenti di attuazione (definiti "Lot") pertinenti nell'ambito della Direttiva Ecodesign dell'UE (2009/125/CE) e di altre normative simili in paesi esterni all'UE. La Direttiva Ecodesign mira a ottimizzare l'efficienza energetica dei prodotti.

Lot 4, Accordo Volontario sulle apparecchiature di imaging

Canon ha firmato un Accordo Volontario (VA), nato come alternativa alle potenziali normative rientranti nell'ambito della Direttiva Ecodesign (2009/125/CE), sull'ottimizzazione delle prestazioni ambientali delle apparecchiature di imaging nel giugno 2011. Questa iniziativa di autoregolamentazione promossa dai produttori di apparecchiature di imaging è stata approvata dalla Commissione Europea nel gennaio 2013 come equivalente a una normativa vincolante. L'accordo definisce una serie di obiettivi per la riduzione del consumo energetico delle operazioni di copia e stampa nell'UE, affrontando non soltanto la questione del risparmio energetico, ma anche aspetti legati all'efficienza delle risorse, all'uso di inchiostro, toner e carta e al loro riciclaggio.

Nel 2014, i 16 firmatari dell'accordo [EuroVAprint](#) hanno concordato alcuni nuovi obiettivi (VA v.5.2). A partire dal 1° gennaio 2015, il 70% dei prodotti TEC (consumo energetico tipico) e il 90% dei prodotti OM (modalità operativa) messi sul mercato dell'UE devono essere idonei al programma EU ENERGY STAR® 2.0. Gli obiettivi sono stati aumentati di due scatti a partire da gennaio 2016 e gennaio 2017.

L'accordo include impegni concreti sul fronte dell'energia, del risparmio di carta (funzione fronte/retro abilitata di default), della carta riciclata*¹, dei ricambi e delle informazioni sugli scenari di fine vita per i consumabili. In base all'EUVA, inoltre, i produttori devono fornire agli utenti chiare linee guida sull'uso responsabile della carta.

A partire dal VA V.5.2, valido per i nuovi modelli messi sul mercato dell'UE dal 1° gennaio 2015, i firmatari dovranno rendere disponibili i ricambi (laddove applicabile) dei propri prodotti laser e a inchiostro per un minimo, rispettivamente, di cinque e tre anni dopo il termine della produzione.